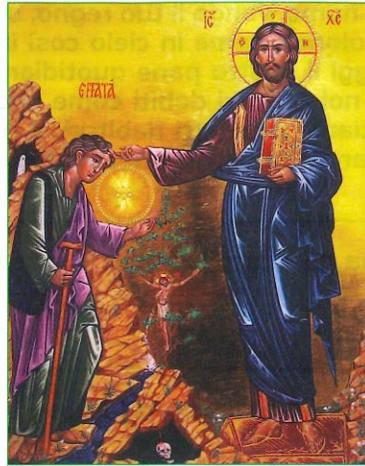


UNA PAROLA DI VITA



LETTURA

Di domenica in domenica, la Parola di Dio accompagna il popolo cristiano, diventando una via di educazione alla vita. La prima lettura è un richiamo alla speranza, attraverso la promessa che il Signore rilancia. La seconda lettura rende gli occhi più acuti e il cuore più aperto alla carità. Il racconto del vangelo ci fa intravedere come il gesto di Gesù, che tocca il sordomuto e lo salva, permane dentro la Chiesa. Nella liturgia festiva avviene in modo più evidente ed espressivo l'incontro del Signore con i suoi discepoli, riuniti nell'assemblea eucaristica.

MEDITAZIONE

Partecipiamo alla Messa della domenica non per compiere un gesto rituale o per adempiere un precetto. La Messa è il grande momento in cui prendiamo coscienza e facciamo esperienza del Signore presente che realizza per noi la sua azione di salvezza. Il miracolo descritto nel vangelo ne è una testimonianza bella e vivace. Viene condotto a Gesù un sordomuto e Gesù «gli pose le dita negli orecchi e con la saliva gli toccò la lingua». Un contatto fisico diretto, specifico, che tocca i sensi malati del sordo-

muto e in questo modo lo guarisce. Dice san Leone Magno in un suo discorso: «Ciò che era visibile nel nostro Salvatore è passato nei suoi misteri», è passato cioè nei sacramenti della Chiesa. Quello che Gesù ha fatto con le persone che ha incontrato, ora lo compie attraverso i sacramenti con le persone che incontra oggi. I gesti dell'Ultima Cena - così come la sua Passione, Morte, Risurrezione - sono passati nel sacramento dell'Eucaristia. I gesti compiuti da Gesù sul sordomuto sono passati nel sacramento del Battesimo. Il sacerdote, dopo averlo battezzato, tocca le orecchie e le labbra del bambino dicendo: «Il Signore Gesù che fece udire i sordi e parlare i muti, ti conceda di ascoltare presto la sua Parola e di professare la tua fede a lode e gloria di Dio Padre». Gesù ci ridesta oggi a un nuovo ascolto: siamo abilitati ad ascoltare la sua Parola, a metterla nel nostro cuore, a dichiararla con la nostra voce, a professarla nella nostra vita. La sua Parola è verace, annuncia il senso della vita, penetra in mezzo alle tante parole che ascoltiamo e pronunciamo, con una nuova potenza e chiarezza che suscita speranza, come dice la prima lettura; provoca alla carità, come richiama san Giacomo nella seconda lettura. Accogliere questa Parola tenendola come paragone, conduce a vivere da uomini veri.

PREGHIERA

Ripeto il gesto del segno di croce sulla fronte, sulle labbra, sul petto, come si usa fare all'inizio della lettura del Vangelo: il Signore sia nella mia mente, nella mia bocca, nel mio cuore, perché la parola di Dio fruttifichi nella mia vita.

AGIRE

Oggi, dopo aver seguito con particolare attenzione la Parola del Signore nella Messa, ne parlerò con i miei cari, con semplicità e gioia.

Don Angelo Busetto



IL VANGELO: VITA NELLA TUA VITA

Antifona d'ingresso

Sal 118,137.124

Tu sei giusto, o Signore, e retto nei tuoi giudizi: agisci con il tuo servo secondo il tuo amore.

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **Amen.**

La grazia e la pace di Dio nostro Padre e del Signore nostro Gesù Cristo siano con tutti voi. **E con il tuo spirito.**

Atto penitenziale

Gesù Cristo, il giusto, intercede per noi e ci riconcilia con il Padre: per accostarci degnamente alla mensa del Signore, invochiamolo con cuore pentito.

Breve pausa di silenzio.

Signore, che non sei venuto a condannare ma a perdonare, **Kýrie, eléison.**

Cristo, che fai festa per ogni peccatore pentito, **Christe, eléison.**

Christe, eléison.

Signore, che perdoni molto a chi molto ama, **Kýrie, eléison.**

Kýrie, eléison.

Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **Amen.**

Gloria

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini, amati dal Signore. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, **Signore Dio, Re del cielo,**

Dio Padre onnipotente. Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, **Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre,** tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; **tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica;** tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. **Perché tu solo il Santo,** tu solo il Signore, **tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo:** nella gloria di Dio Padre. **Amen.**

Colletta

O Padre, che ci hai liberati dal peccato e ci hai donato la dignità di figli adottivi, guarda con benevolenza la tua famiglia, perché a tutti i credenti in Cristo sia data la vera libertà e l'eredità eterna. Per il nostro Signore... **Amen.**

Oppure [Anno B]: O Padre, che scegli i piccoli e i poveri per farli ricchi nella fede ed eredi del tuo regno, dona coraggio agli smarriti di cuore, perché conoscano il tuo amore e cantino con noi le meraviglie che tu hai compiuto. Per il nostro Signore... **Amen.**

LITURGIA DELLA PAROLA

Prima lettura

Is 35,4-7a

Si schiuderanno gli orecchi dei sordi, griderà di gioia la lingua del muto.

Dal libro del profeta Isaia.

Dite ⁴agli smarriti di cuore: «Coraggio, non temete! Ecco il vostro Dio, giunge la vendetta, la ricompensa divina. Egli viene a salvarvi». ⁵Allora si apriranno gli occhi dei ciechi e si schiuderanno gli orecchi dei sordi. ⁶Allora lo zoppo salterà come un cervo, griderà di gioia la lingua del muto, perché scaturiranno acque nel deserto, scorreranno



torrenti nella steppa. ⁷La terra bruciata diventerà una palude, il suolo riarso sorgenti d'acqua.

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

Salmo responsoriale dal Salmo 145

R/. Loda il Signore, anima mia.



Il Signore rimane fedele per sempre / rende giustizia agli oppressi, / dà il pane agli affamati. / Il Signore libera i prigionieri. **R/.**

Il Signore ridona la vista ai ciechi, / il Signore rialza chi è caduto, / il Signore ama i giusti, / il Signore protegge i forestieri. **R/.**

Egli sostiene l'orfano e la vedova, / ma sconvolge le vie dei malvagi. / Il Signore regna per sempre, / il tuo Dio, o Sion, di generazione in generazione. **R/.**

Seconda lettura Gc 2,1-5

Dio non ha forse scelto i poveri per farli eredi del Regno?

Dalla lettera di san Giacomo apostolo.

Fratelli miei, ¹la vostra fede nel Signore nostro Gesù Cristo, Signore della gloria, sia immune da favoritismi personali. ²Supponiamo che, in una delle vostre riunioni, entri qualcuno con un anello d'oro al dito, vestito lussuosamente, ed entri anche un povero con un vestito logoro. ³Se guardate colui che è vestito lussuosamente e gli dite: «Tu siediti qui, comodamente», e al povero dite: «Tu mettiti là, in piedi», oppure: «Siediti qui ai piedi del mio sgabello», ⁴non fate forse discriminazioni e non siete giudici dai giudizi perversi? ⁵Ascoltate, fratelli miei carissimi: Dio non ha forse scelto i poveri agli occhi del mondo, che sono ricchi nella fede ed eredi del Regno, promesso a quelli che lo amano?

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

Canto al Vangelo Cfr. Mt 4,23

Alleluia, alleluia.

Gesù annunciava il vangelo del Regno e guariva ogni sorta di infermità nel popolo. **Alleluia.**

24 | *messaggio meditazione domenicale*

Vangelo Mc 7,31-37

Fa udire i sordi e fa parlare i muti.

Dal Vangelo secondo Marco.

In quel tempo, Gesù, ³¹uscito dalla regione di Tiro, passando per Sidòne, venne verso il mare di Galilea in pieno territorio della Decàpoli. ³²Gli portarono un sordomuto e lo pregarono di imporgli la mano. ³³Lo prese in disparte, lontano dalla folla, gli pose le dita negli orecchi e con la saliva gli toccò la lingua; ³⁴guardando quindi verso il cielo, emise un sospiro e gli disse: «Effatà», cioè: «Apriti!». ³⁵E subito gli si aprirono gli orecchi, si sciolse il nodo della sua lingua e parlava correttamente. ³⁶E comandò loro di non dirlo a nessuno. Ma più egli lo proibiva, più essi lo proclamavano ³⁷e, pieni di stupore, dicevano: «Ha fatto bene ogni cosa: fa udire i sordi e fa parlare i muti!».

Parola del Signore. **Lode a te, o Cristo.**

Professione di fede

Credo in un solo Dio Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: **Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero;** generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. **Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, [si china il capo] e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre.** E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. **Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio.** Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. **Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica.** Professo un solo Battesimo per il perdono dei peccati. **Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.**

Preghiera dei fedeli

Fratelli e sorelle, Dio vuole che tutta l'umanità faccia esperienza del suo amore. È un Dio capace di trasformare il male in bene, il

peccato in grazia. Affidiamo a Lui le nostre intenzioni.

Preghiamo insieme e diciamo:

R/. Confidiamo in te, o Padre, che ci ami.

1. Per i pastori della Chiesa, perché con la loro parola, il loro esempio e la loro testimonianza di fede e di carità, raggiungano il cuore di chi è solo e in cerca di Dio. Noi ti preghiamo. **R/.**
2. Per coloro che con lo studio della teologia sostengono la crescita spirituale dei cristiani, perché sappiano ispirare anche la vita politica e civile, a giovamento del bene comune e del progresso della Chiesa. Noi ti preghiamo. **R/.**
3. Per i diaconi e gli animatori della carità, perché l'attenzione ai più deboli susciti in loro la lode e l'imitazione del Padre, che rende giustizia agli oppressi, libera i prigionieri, rialza chi è caduto, protegge i forestieri e sostiene chi è escluso e abbandonato. Noi ti preghiamo. **R/.**
4. Per tutte le Comunità Eucaristiche, perché nella liturgia non vi sia discriminazione di persone, ma si distinguano per l'accoglienza dei più poveri e bisognosi, invitati ad occupare i primi posti nell'assemblea domenicale. Noi ti preghiamo. **R/.**

Padre santo, mentre ti lodiamo per la ricchezza della Parola e dell'Eucaristia, che infondono in noi la tua grazia rigenerante, ti chiediamo di ascoltare le nostre preghiere e di renderci sempre più conformi al tuo Figlio. Egli vive e regna nei secoli dei secoli. **Amen.**

LITURGIA EUCARISTICA

Preghiera sulle offerte

O Dio, sorgente della vera pietà e della pace, salga a te nella celebrazione di questi santi misteri la giusta adorazione per la tua grandezza e si rafforzino la fedeltà e la concordia dei tuoi figli. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

Prefazio [Si suggerisce il prefazio delle domeniche del Tempo Ordinario VII - M. R. pag. 365].

Mistero della fede

Annunciamo la tua morte, Signore, proclamiamo la tua risurrezione, nell'attesa della tua venuta.

Padre nostro

Obbedienti alla parola del Salvatore e formati al suo divino insegnamento, osiamo dire:

Padre nostro che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra. Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male.

Antifona alla comunione Mc 7,37

Ha fatto bene ogni cosa: fa udire i sordi e parlare i muti.

Preghiera dopo la comunione

O Padre, che nutri e rinnovi i tuoi fedeli alla mensa della parola e del pane di vita, per questi grandi doni del tuo amato Figlio aiutaci a progredire costantemente nella fede, per divenire partecipi della sua vita immortale. Egli vive e regna nei secoli dei secoli. **Amen.**

Calendario liturgico settimanale

9 - 15 settembre 2024
XXIII del Tempo Ordinario - III del salterio

Lunedì 9 - Feria - S. Pietro Claver, mf
SS. Giacinto e C. | S. Valentiniano
B. Giacomo D. Laval
[1Cor 5,1-8; Sal 5; Lc 6,6-11]

Martedì 10 - Feria
S. Nicola da Tolentino | S. Salvio | S. Pulcheria
[1Cor 6,1-11; Sal 149; Lc 6,12-19]

Mercoledì 11 - Feria
SS. Proto e Giacinto | S. Adelfio | S. Elia
[1Cor 7,25-31; Sal 44; Lc 6,20-26]

Giovedì 12 - Feria - SS.mo Nome di Maria, mf
S. Guido del Brabante | S. Autonomo | S. Albeo
[1Cor 8,1b-7,11-13; Sal 138; Lc 6,27-38]

Venerdì 13 - S. Giovanni Crisostomo, M
S. Giuliano | S. Maurilio | S. Marcellino | S. Emiliano
S. Amato
[1Cor 9,16-19,22b-27; Sal 83; Lc 6,39-42]

Sabato 14 - Esaltazione della Santa Croce, F
S. Alberto di Gerusalemme | S. Gabriele T. Dufresse
[Nm 21,4b-9 oppure Fil 2,6-11; Sal 77; Gv 3,13-17]

Domenica 15 - XXIV del Tempo Ordinario [B]
Beata Vergine Maria Addolorata | S. Albino
S. Nicomede | S. Caterina Fieschi
[Is 50,5-9a; Sal 114; Gc 2,14-18; Mc 8,27-35]

XXIII del Tempo Ordinario | 41